

## **SCHEDA SUPPLEMENT e REQUISITI DI TRASPARENZA**

**ATTENZIONE** – La presente scheda è da compilare obbligatoriamente in tutte le sue parti, in quanto i dati in essa inseriti sono richiesti sia per le esigenze interne all’Ateneo, sia dall’Anagrafe nazionale docenti, sia dal CINECA. Si prega inoltre di compilare i campi utilizzando il carattere **Times New Roman, stile Normale a dimensione 10**, inserendo in ciascun campo al **massimo 1900 caratteri, spazi inclusi**. La scheda è da inserire a propria cura sia nello spazio docente di Esse3 sia della pagina del programma nella sezione bacheca-studenti del sito. I docenti contitolari di un insegnamento dovranno inviare un’unica scheda. È necessario allegare un curriculum vitae del Docente titolare dell’insegnamento e dell’eventuale cultore della materia.

<b>1. Dipartimento</b>	Scienze della società e della formazione d'area mediterranea
<b>2. Corso di studi in</b>	Interpretariato e mediazione interculturale (classe LM-94 – Traduzione specialistica e interpretariato)
<b>3. Anno di corso e semestre</b>	II anno, 1° semestre (Modulo A) e 2° semestre (Modulo B)
<b>4. Insegnamento</b>	Lingua inglese II – Mod. A: Teorie e tecniche della mediazione interculturale Mod. B: Tecnologie e strumenti per la traduzione e l’interpretazione
	English language II – Mod. A: Theories and techniques of intercultural mediation Mod. B: Technologies and tools for translation and interpreting
<b>5. Durata insegnamento</b>	Annuale
<b>6. N. tot. ore insegnamento</b>	60
<b>7. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)</b>	Lingua e Traduzione - Lingua Inglese (L-LIN/12)
<b>8. N. tot. Crediti Formativi Universitari (CFU) /ECTS</b>	10
<b>9. Cognome e nome docente</b> <i>Indicare se il docente è più di uno</i>	Gaspari Federico (Modulo A), Gaspari Federico (Modulo B)
<b>10. E-mail da pubblicare sul web/ Link a eventuali altre informazioni</b>	gaspari@unistrada.it
<b>11. Contenuti del corso (Programma)</b> <i>Massimo 1900 caratteri, spazi inclusi</i>	<p><b>Modulo A:</b> Il modulo ha due principali obiettivi: da una parte intende fornire nozioni e strumenti critico-metodologici che permettano agli studenti di approfondire alcuni dei principali concetti, dibattiti e orientamenti teorici che hanno caratterizzato l’evoluzione degli studi sulla traduzione e l’interpretazione, dalle origini fino ai giorni nostri; dall’altra esso mira a rafforzare le capacità di analisi e di resa degli studenti per diversi generi e macro-tipologie testuali, in particolare appartenenti al settore turistico e a quello letterario-editoriale. I testi proposti (anche per esercizi di traduzione a vista e riassunto interlinguistico) sono tratti da diverse fonti, e hanno in comune la forte presenza di riferimenti culturali, che impongono una negoziazione in cui la mediazione interculturale svolge un ruolo fondamentale.</p> <p><b>Modulo B:</b> Il modulo intende fornire un quadro del ruolo svolto dalla tecnologia informatica nel lavoro dei traduttori e interpreti professionisti, presentando una gamma di risorse online e strumenti informatici utilizzabili in vari settori. Gli studenti apprenderanno le principali funzionalità di diversi strumenti tecnologici attualmente a disposizione dei traduttori e degli interpreti, e verranno preparati a valutarne le potenzialità e i limiti, in modo da poterne usufruire consapevolmente in contesti professionali.</p>

	<p><b>Module A:</b> This module has two main objectives: first, it aims to provide notions and theoretical-methodological tools to help students understand some of the main concepts, debates and theoretical movements that have characterized the evolution of translation and interpreting studies, from the beginning to the present day; secondly, it intends to further develop the analytical and translational skills of the students for a range of genres and macro-text types, especially those belonging to the tourist domain and to the literary sector. The chosen texts (which will also be used for sight translation and interlinguistic summary exercises) are taken from a variety of sources, and they have in common a strong presence of cultural references, which require forms of negotiation in which intercultural mediation plays a vital role.</p> <p><b>Module B:</b> This module aims to provide a clear picture of the role played by computing technology in the work of professional translators and interpreting, presenting a range of online resources and software tools that can be used in a variety of sectors. The students will familiarize themselves with the main functionalities of the various technological tools that are available to translators and interpreters at present, and will be trained to assess their potential and limitations, so as to be able to use them competently in professional contexts.</p>
<p><b>12. Testi di riferimento</b></p>	<p><b>Modulo A:</b> Il docente metterà a disposizione degli studenti materiali didattici e dispense. Tra le indicazioni bibliografiche di riferimento si segnalano i seguenti testi consigliati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Munday, J. (2008) <i>Introducing Translation Studies: Theories and Applications</i>. London: Routledge.</li> <li>- Pym, A. (2010) <i>Exploring Translation Theories</i>. London: Routledge.</li> </ul> <p><b>Modulo B:</b> Il docente metterà a disposizione degli studenti materiali didattici e dispense. Tra le indicazioni bibliografiche di riferimento si segnalano i seguenti testi consigliati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Somers, H. (2003) <i>Computers and Translation: a Translator's Guide</i>. Amsterdam: John Benjamins</li> <li>- Bowker, L. and J. Pearson (2002) <i>Working with Specialized Language: a Practical Guide to Using Corpora</i>. London: Routledge</li> <li>- Zanettin, F. (2012) <i>Translation-Driven Corpora: Corpus Resources for Descriptive and Applied Translation Studies</i>. Manchester: St. Jerome.</li> </ul>
<p><b>13. Obiettivi formativi</b> <i>Massimo 1900 caratteri, spazi inclusi</i></p>	<p><b>Modulo A:</b> Il modulo ha due ordini di obiettivi, complementari tra loro. Da un lato, si prefigge di far acquisire agli studenti capacità avanzate di analisi di testi letterari e turistici in lingua inglese, far sviluppare strategie e tecniche efficaci di traduzione, e accrescere l'abilità di revisionare traduzioni. Dall'altro lato, il modulo mira a fornire una panoramica delle principali questioni teorico-metodologiche dibattute negli studi sulla traduzione e l'interpretazione.</p> <p><b>Modulo B:</b> Gli studenti apprenderanno a utilizzare, valutandone pro e contro, vantaggi e svantaggi, una serie di tecnologie informatiche, risorse online e strumenti software utili per traduttori e interpreti, diventando capaci di pianificarne l'utilizzo ottimale in contesti operativi complessi.</p>

	<p><b>Module A:</b> The module has two main objectives, which supplement each other. On the one hand, students will learn advanced analytical skills of literary and tourist texts in English, developing effective translation strategies and techniques, also increasing their ability to revise translations. On the other hand, the module intends to provide an overview of the main theoretical and methodological issues that have been debated over time in translation and interpreting studies.</p> <p><b>Module B:</b> The students will learn to use a range of computing technologies, online resources and software tools that can be helpful for translators and interpreters, assessing their pros and cons, advantages and disadvantages. They will learn how to plan and implement the optimal use of these technologies and tools in complex operational contexts.</p>
<p><b>14. Prerequisiti</b> <i>Es. conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze</i></p>	<p>Per accedere al corso, è necessario possedere una competenza in inglese complessivamente rapportabile al livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue</p>
<p><b>15. Metodi didattici</b></p>	<p>Le parti generali e teoriche delle lezioni sono svolte in lingua inglese</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni partecipate dagli studenti.</li> <li>- Esercitazioni svolte autonomamente e in gruppo dagli studenti e discusse a lezione, dedicate ad attività pratiche di traduzione, mediazione interculturale e commento su questioni teoriche.</li> <li>- Progetti operativi, tanto individuali quanto di gruppo, per sperimentare concretamente le tecnologie e gli strumenti per la traduzione e l'interpretazione che vengono proposti.</li> <li>- Approfondimenti seminariali degli argomenti di cui sopra.</li> </ul>
<p><b>16. Strumenti di supporto alla didattica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Materiali forniti in classe e resi disponibili online durante il corso sotto forma di dispense e indicazioni di letture e fonti rilevanti di documentazione.</li> <li>- Dizionari bilingui italiano-inglese</li> <li>- Dizionari monolingui e dei sinonimi e contrari (inglese e italiano)</li> <li>- Risorse online</li> <li>- Consultazione di corpora monolingui e multilingui</li> <li>- Strumenti informatici per la traduzione e di supporto agli interpreti</li> <li>- Strumenti per la creazione e la consultazione di corpora elettronici, anche in riferimento ad ambiti specialistici e linguaggi settoriali</li> </ul>
<p><b>17. Modalità di verifica dell'apprendimento</b></p>	<p>L'esame di fine corso consisterà in una prova scritta con una componente di traduzione e un'altra composta da domande teorico-metodologiche sulla traduzione, l'interpretazione e la mediazione interculturale. Una prova orale in inglese sarà volta alla comprensione da parte degli studenti delle principali questioni teorico-metodologiche riguardanti la traduzione, l'interpretazione e la mediazione interculturale.</p> <p>The final exam will consist in a written test with a translation component, and another with theoretical and methodological questions on translation, interpreting and cross-cultural mediation. An oral test in English will test the students' understanding of the main theoretical and methodological questions concerning translation, interpreting and cross-cultural mediation.</p>
<p><b>18. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero e tipo di esami rimanenti prima di poter discutere la tesi in seduta di laurea.</li> <li>- Profitto dimostrato durante la carriera universitaria, in particolare il livello di conoscenza della lingua inglese e delle capacità traduttive per la combinazione linguistica inglese-italiano; se lo studente ha frequentato gli insegnamenti tenuti dal docente, superando i relativi esami (requisito fortemente auspicabile), si terrà conto delle votazioni riportate – altrimenti si effettuerà un colloquio volto a verificare il livello di conoscenza della lingua inglese e le competenze di cui lo studente è già in possesso.</li> <li>- Motivazione nell'intraprendere il lavoro di tesi sull'argomento prospettato al docente.</li> <li>- Interesse, originalità e qualità del progetto di tesi proposto e potenzialità del laureando di portarlo a compimento con successo nel periodo di tempo previsto.</li> </ul>

**Allegati: - Curriculum Vitae del Docente (in italiano e in inglese)**

Federico Gaspari, nato a Macerata nel 1974, è professore associato di lingua e traduzione inglese presso il Dipartimento di Scienze della Società e della Formazione d'Area Mediterranea dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, dove è coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in "Interpretariato e Mediazione Interculturale" (Classe LM-94) e direttore del Centro Linguistico d'Ateneo "Dante Alighieri".

Si è laureato in traduzione (lingue straniere: inglese, tedesco e russo) nel 1999 presso la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dell'Università di Bologna (sede di Forlì); successivamente si è specializzato nel Regno Unito, conseguendo un Master of Science (2002) in traduzione automatica presso lo University of Manchester Institute of Science and Technology, e quindi un Dottorato di Ricerca (2007), sempre in traduzione automatica, presso la University of Manchester.

Dal 2002 al 2007 ha insegnato traduzione tecnico-specialistica, tecnologie della traduzione e lingua italiana (a tutti i livelli, compresi i corsi di Master, gli insegnamenti istituzionali per studenti non specialisti, come pure i corsi per il pubblico esterno) presso le Università di Manchester e Salford. Successivamente, tra gli anni accademici 2007/2008 e 2014/2015, ha tenuto corsi di traduzione tecnico-specialistica, tecnologie della traduzione e linguistica inglese nelle Università di Bologna (sede di Forlì) e Macerata. A questa intensa attività di docenza accademica di lungo corso, più recentemente ha affiancato occasionali esperienze come formatore, tanto per corsi e seminari in presenza, quanto per webinar e altre iniziative di formazione e aggiornamento online o a distanza, rivolte a traduttori professionisti e aspiranti tali, in collaborazione con importanti associazioni di categoria italiane e internazionali, tra cui si segnalano: l'Associazione Italiana Traduttori e Interpreti (Commissione Formazione della Sezione Emilia-Romagna), GALA (the Globalization and Localization Association), la European School of Translation, ProZ.com e la Rete dei Traduttori ItaloFoni di Berna (Svizzera).

Dal 2008 al 2011 è stato assegnista di ricerca post-dottorale (senior) presso il Dipartimento di Studi Interdisciplinari su Traduzione, Lingue e Culture dell'Università di Bologna (sede di Forlì). Nel 2012-2013 ha condotto presso il Centro Linguistico d'Ateneo dell'Università di Macerata il progetto di ricerca dedicato al tema "Internazionalizzazione e traduzione in lingua inglese del sito web e dei documenti istituzionali dell'Ateneo", e dal 2010 è affiliato in qualità di ricercatore post-dottorale esterno all'ADAPT Centre for Digital Content Technology (precedentemente CNGL, Centre for Next Generation Localisation) della Dublin City University di Dublino (Irlanda), dove finora ha collaborato a tre progetti di ricerca internazionali (del 7° Programma Quadro UE e del Programma Horizon 2020), incentrati sulle tecnologie linguistiche, la traduzione automatica e la sua valutazione (il progetto attualmente in corso è "MLi - Towards a MultiLingual Data Services Infrastructure", Coordination and Support Action).

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale come professore associato per il settore concorsuale di "Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-americana" (10/L1), nel settore scientifico-disciplinare di "Lingua e Traduzione - Lingua Inglese" (L-LIN/12), ai sensi della Legge 240/2010 (c.d. Gelmini), in data 8 agosto 2014. In qualità di vincitore del relativo concorso nazionale svoltosi nel 2000, ha ricoperto il ruolo (in aspettativa per motivi di ricerca) di docente di "Lingua e Civiltà Straniera Inglese" (classe di concorso A346) negli istituti di istruzione secondaria di II grado.

Fa parte dei comitati editoriali delle riviste accademiche internazionali di studi sulla traduzione "inTRAlinea" (del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione dell'Università di Bologna, sede di Forlì) e "New Voices in Translation Studies" (della International Association for Translation and Intercultural Studies e del Centre for Translation and Textual Studies della Dublin City University). È regolarmente membro dei comitati scientifici di importanti serie di convegni internazionali (dei quali è anche spesso relatore, come nei casi di Corpus Linguistics, Using Corpora in Contrastive and Translation Studies, Association for Machine Translation in the Americas, European Association for Machine Translation, Associazione Italiana di Anglistica - Language Workshop, ecc.) e collabora stabilmente come valutatore esterno e recensore con i comitati editoriali di alcune delle principali riviste scientifiche internazionali di linguistica inglese, linguistica applicata, linguistica computazionale e studi sulla traduzione, tra cui "The Translator" (Routledge, Londra / New York), "Perspectives: Studies in Translatology" (Taylor and Francis, Londra), "International Journal of Corpus Linguistics" (John Benjamins, Amsterdam), "Languages in Contrast" (John Benjamins, Amsterdam), ecc.

I suoi principali temi di ricerca sono documentati in una quarantina di pubblicazioni referate, come autore singolo (tra cui una monografia in lingua inglese, uscita nel 2010) e co-autore, apparse anche in importanti riviste internazionali di lingua inglese, oltre che in prestigiose pubblicazioni con editori di rilievo (tra le più recenti, la voce di 15 pagine dedicata a "Online Translation" nella "Routledge Encyclopedia of Translation Technology", apparsa nel 2015).

Tra i suoi principali interessi di ricerca figurano:

- 1) le tecnologie della traduzione, in particolare la traduzione automatica (valutazione, didattica, suo impiego online, utilizzo da parte dei traduttori professionisti, con specifico riguardo al post-editing);
- 2) la linguistica descrittiva dell'inglese e la traduttologia applicata (studi variazionisti in diversi ambiti, tanto per l'inglese accademico e accademico istituzionale quanto per quello di specialità, sia scritto che orale, originale e tradotto/mediato, universali della traduzione e della mediazione per la coppia di lingue inglese-italiano, qualità e valutazione della traduzione automatica e umana/studentesca/professionale, pedagogia della traduzione - in particolare per la sua dimensione della competenza interculturale);

3) la linguistica dei corpora (descrizione basata sui corpora della fraseologia – tra cui parole chiave vs. “lockwords”, “lexical bundles”, fenomeni collocazionali, colligazionali e di prosodia semantica – dell’inglese originale, L2 e tradotto, oltre che della modalità verbale dell’inglese mediato rispetto al benchmark nativo originale).

È socio di diritto dell’AIA (Associazione Italiana di Anglistica, dal 2005) e della EAMT (European Association for Machine Translation, dal 2000), e in passato è stato membro della International Association for Translation and Intercultural Studies (IATIS) e del Technical Translation Special Interest Group della ASLIB/IMI di Londra.

Federico Gaspari, born in Macerata (Italy) in 1974, is senior lecturer (associate professor) of English linguistics and translation studies in the Department of Social and Educational Sciences of the Mediterranean Area at the University for Foreigners “Dante Alighieri” of Reggio Calabria (Italy), where he is Director of the two-year Masters-level Programme in “Interpreting and Cross-Cultural Mediation Studies” (LM-94 Class) and director of the “Dante Alighieri” University Language Centre.

He graduated in translation studies (foreign languages: English, German and Russian) in 1999 from the Advanced School of Modern Languages for Interpreters and Translators of the University of Bologna (Forlì campus); he subsequently completed his postgraduate studies in the United Kingdom, earning an MSc (2002) in machine translation from UMIST, the University of Manchester Institute of Science and Technology, followed by a PhD, again in machine translation, from the University of Manchester.

Between 2002 and 2007 he taught technical and specialised translation, translation technologies and Italian language (all levels, including specialist programmes, up to MA-level courses, institution-wide language programmes, as well as courses for the external public) at the Universities of Manchester and Salford. Later on, between the academic years 2007/2008 and 2014/2015, he taught courses in technical and specialised translation, translation technologies and English linguistics in the Universities of Bologna (Forlì campus) and Macerata. In addition to this long-standing intensive academic teaching activity, he has more recently offered occasional training courses, including in-person events and seminars as well as webinars and other online distance-learning professional development activities, aimed at practising and aspiring translators, in collaboration with leading Italian and international professional associations, including: the Italian Association of Translators and Interpreters (Training Commission of the Emilia Romagna Region Chapter), GALA (the Globalization and Localization Association), the European School of Translation, ProZ.com and the Network of Italian-speaking Translators of Bern (Switzerland).

From 2008 until 2011 he was a (senior) post-doctoral research fellow at the Department of Interdisciplinary Studies in Translation, Languages and Cultures of the University of Bologna (Forlì campus). In 2012-2013 he conducted a research project entitled “Internationalisation and translation into English of the website and of the institutional documents of the University” at the University Language Centre of the University of Macerata, and since 2010 he has been affiliated as a visiting post-doctoral researcher to the ADAPT Centre for Digital Content Technology (formerly CNGL, Centre for Next Generation Localisation) of Dublin City University (Ireland), where up to now he has collaborated to three international research projects (from the EU’s 7th Framework Programme and the Horizon 2020 Programme) devoted to language technology, machine translation and its evaluation (the currently ongoing project is “MLi - Towards a MultiLingual Data Services Infrastructure”, Coordination and Support Action).

He received the scientific national qualification as senior lecturer (associate professor) for the examination sector “English and Anglo-American Languages, Literatures and Cultures” (10/L1), in the scientific-disciplinary sector of “Language and Translation – English Language” (L-LIN/12), in accordance with Italy’s Law 240/2010 (so-called Gelmini law) on August 8th, 2014. Having qualified in the relevant national examination in 2000, he was appointed (on leave of absence for research purposes) a secondary school teacher of “English Foreign Language and Civilisation” (examination class A346).

He is a member of the editorial and advisory boards of the international translation studies journals “inTRAlinea” (Department of Interpreting and Translation of the University of Bologna, Forlì campus) and “New Voices in Translation Studies” (of the International Association for Translation and Intercultural Studies and of the Centre for Translation and Textual Studies of Dublin City University). He serves on a regular basis as a scientific committee member of well-established series of international conferences (where he is also a regular speaker, as in the cases of Corpus Linguistics, Using Corpora in Contrastive and Translation Studies, Association for Machine Translation in the Americas, European Association for Machine Translation, Italian Association of English Studies – Language Workshop, etc.), and is a frequent external referee and reviewer for the editorial boards of some of the premier international scientific journals of English linguistics, applied linguistics, computational linguistics and translation studies, including “The Translator” (Routledge, London / New York), “Perspectives: Studies in Translatology” (Taylor and Francis, London), “International Journal of Corpus Linguistics” (John Benjamins, Amsterdam), “Languages in Contrast” (John Benjamins, Amsterdam), ecc.

His main research themes are documented in some forty peer-reviewed publications, as a single author (amongst which a monograph in English, published in 2010) and co-author, which have appeared in leading international English-language journals, as well as in high-profile publications by distinguished publishers (amongst the most recent is the 15-page entry devoted to “Online Translation” in the “Routledge Encyclopedia of Translation Technology”, which came out in 2015).

His main research interests cover:

- 1) translation technologies, in particular machine translation (evaluation, teaching, its online use, deployment by professional translators, with a special emphasis on post-editing);
- 2) descriptive English linguistics and applied translation studies (variationist studies in various fields, both with regard to EAP and Institutional Academic English and to ESP, written and oral, original and translated/mediated, translation and mediation universals for the English-Italian language pair, quality and evaluation of machine and human/student/professional translation, translation pedagogy – in particular for its dimension of intercultural competence);

3) corpus linguistics (corpus-based description of phraseology – focusing on keywords vs. “lockwords”, lexical bundles, collocational, colligational and semantic prosodic phenomena – of original, L2 and translated English, as well as of verbal modality of mediated English compared to the native original benchmark).

He is a regular member of AIA (Italian Association of English Studies, since 2005) and of EAMT (European Association for Machine Translation, since 2000), and in the past he was a member of the International Association for Translation and Intercultural Studies (IATIS) and of the Technical Translation Special Interest Group of ASLIB/IMI (London).